



**Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato**  
**Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733**  
**cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it**

In una riunione apposita concernente l'esame di una bozza di circolare, a firma del Capo del Corpo, relativa all'ordine pubblico, la CGIL ha nuovamente espresso, con forza, la sua opinione al riguardo.

La stessa apertura di detta circolare è significativa; essa recita infatti: *Negli ultimi due anni il CFS è stato chiamato a concorrere in modo sistematico con le altre Forze di Polizia, ai servizi di ordine pubblico avente interesse nazionale.*

E' evidente, credo per chiunque, come esso preveda un cambio di strategia nelle priorità del CFS, nonché un superamento, o quantomeno una pericolosa forzatura, rispetto alle leggi 121/81 e 36/2004 dove sono ben specificati natura e limiti del concorso, da parte del CFS, in servizi di Ordine Pubblico.

La stessa apertura è poi ulteriormente smentita dalla prevista Organizzazione delle squadre che avrebbero (e hanno già in verità) dimensione regionale, dal momento che lì si parla di servizi di *interesse nazionale*. Sappiamo bene come vanno le cose: **sono di interesse nazionale e hanno una logica di emergenza servizi di O.P. per le partite di calcio, le feste e sagre paesane, le feste dei vari partiti, ecc. ecc. che sono predisposte dai Comandi provinciali e regionali, anche se su sollecitazione delle varie prefetture e questure?**

Inoltre, come mai non si prevede e viene normato l'impiego di ufficiale di collegamento, e come mai si viola la legge richiamando l'uso dello sfollagente che non è tra le dotazioni del CFS, previste dalla legge? E' noto che vengono utilizzati anche i nostri reparti a cavallo per i servizi di O. P.? Sono volontari anche i cavalieri? I cavalli sono preparati e addestrati per tali servizi? E' noto che spesso chi fa servizi di O.P. lo sa con un giorno di anticipo e non raramente trova problemi con i superiori gerarchici presso le sedi dove presta servizio? E' noto che anche per la scelta dei volontari non si sono seguite le procedure previste dall'ANQ e anzi spesso ad alcuni è stato impedito di entrare nelle squadre? Tutto questi elementi hanno portato ad una gestione confusionale ascrivibile non ai dirigenti responsabili, ma alla non chiarezza delle scelte di fondo.

Abbiamo cercato, pertanto, di riportare la discussione al nocciolo della questione e cioè sulla scelta politica che si vuole operare in tal senso; se essa viene ricondotta nell'alveo di quanto previsto dalla legge bisogna a parer nostro ripartire da quanto sostenuto nella riunione che si ebbe, davanti al Capo del Corpo, tre anni or sono (o forse più), nella quale proponevamo, al pari di altre OO. SS., la composizione di tre consistenti nuclei di personale volontario, non a titolo esclusivo poiché non ci sembra che il CFS abbia bisogno di reparti mobili, facenti capo alle tre diverse aree del Paese, nord, centro e sud.

La proposta aveva una logica su diversi fronti:

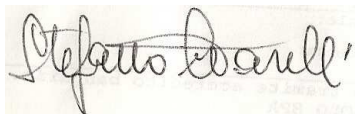
- limitare gli interventi ad un ambito comunque nazionale e sotto una supervisione di dimensione nazionale, evitando quindi spinte localistiche e piccoli interessi di immagine;
- mantenere un carattere emergenziale e concorsuale così come previsto dalla legge;
- facilitare l'intervento formativo che deve essere serio e di carattere nazionale.

Se si vuole cambiare la natura del CFS e votarla sempre di più ad un impegno in servizi di O. P., ci sembra ovvio che diventa, per noi, sempre più utile capire se a questo punto non convenga venire incontro agli auspici di riduzione del numero delle Forze di Polizia e diventare un settore della POLIZIA DI STATO, con delle sue competenze specifiche.

Comunque, siccome anche la maggioranza delle Organizzazioni sindacali ha chiesto un chiarimento di natura politica in tal senso, attendiamo le risposte dell'Amministrazione e valuteremo proposte e iniziative da porre in essere su questo tema.

Roma, 6 aprile 2011

**Stefano Citarelli**  
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS

A handwritten signature in black ink on a light-colored background. The signature is written in a cursive style and reads "Stefano Citarelli".